

01	THERE AND HERE	pp 04-21
02	VENICE FOR SALE	pp 22-37
03	0/13%	pp 38-53
04	PALAZZO DUCALE	pp 54-61
05	LA MANIERE DI DE CARLO	pp 62-67
06	OTHER WORKS	pp 68-79
	CURRICULUM	pp 80-81

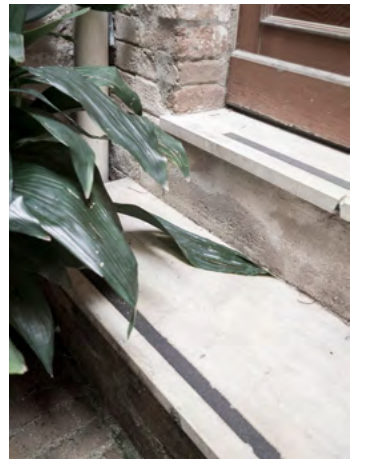
THERE AND HERE

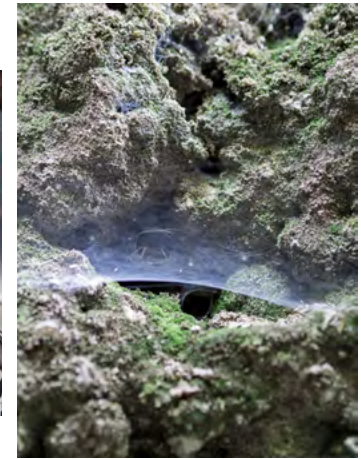
SUPERVISIONE MARIO CRESCI

2019



THERE AND HERE esplicita il potenziale delle immagini: attraverso accostamenti dimostra la capacità di dialogo delle stesse, la capacità propria di relazione, di muovere pensieri e far meravigliare. Ogni doppia pagina svela, di volta in volta, associazioni nate dall'affiancamento tra immagini. Il fruitore, durante tutta la durata della narrazione, viene educato a “vedere qualcosa come qualcos’altro” e quando la doppia pagina non è completa è coinvolto in questo meccanismo e invitato a completare la relazione attraverso una propria e personale immagine mentale.

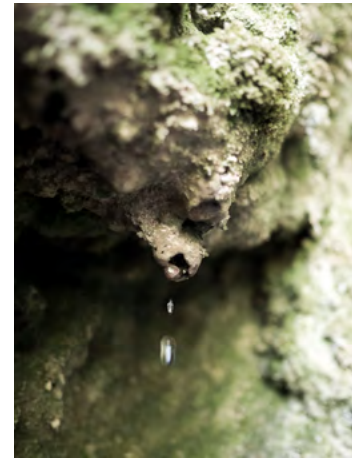


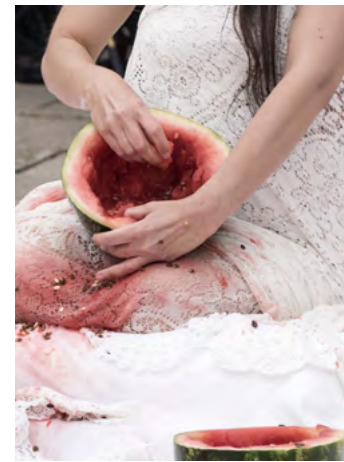


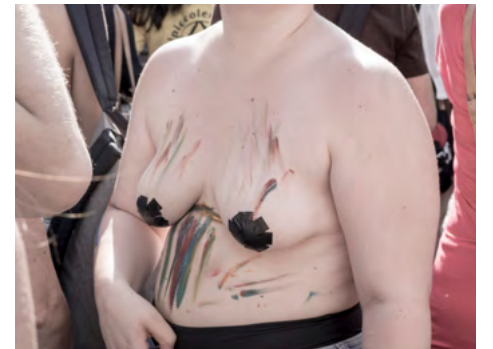












VENICE FOR SALE

SUPERVISIONE PAOLA BINANTE

2019

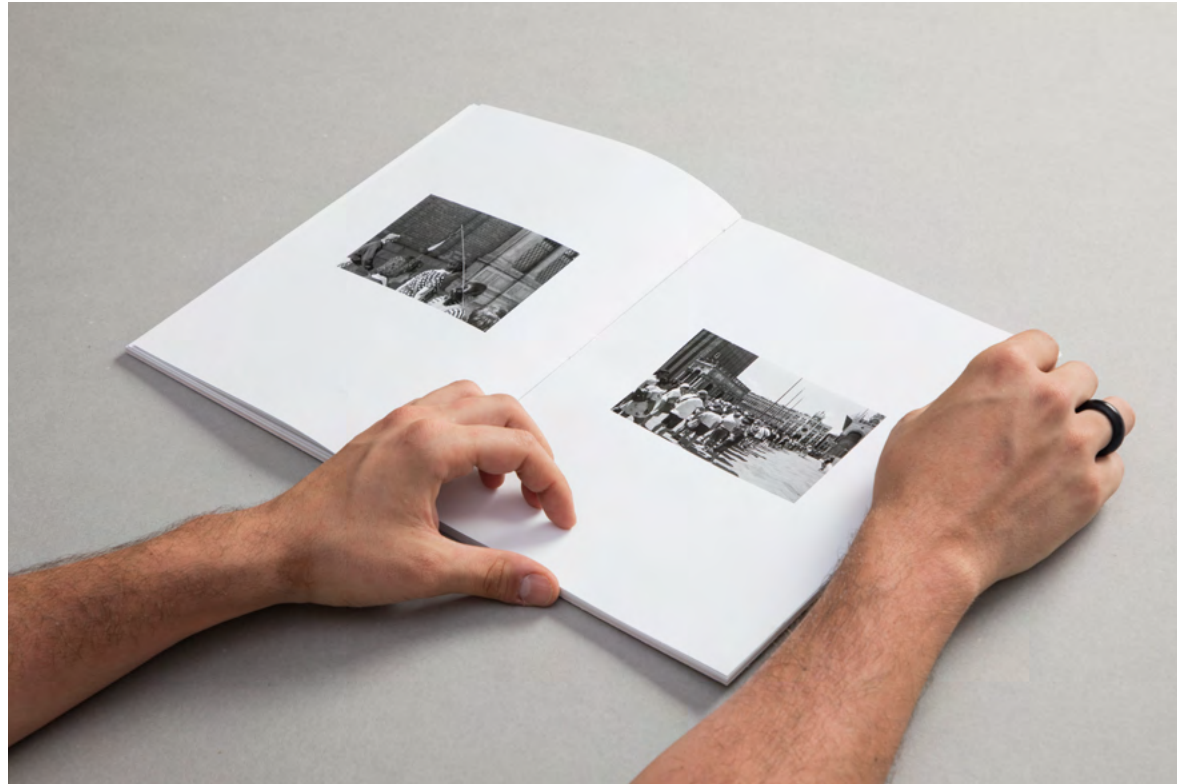


VENICE FOR SALE è un progetto di fotografia analogica che si propone di documentare lo stato attuale della città di Venezia, indaga e descrive le problematiche derivate dal turismo di massa, guardando a 360° la città e le sue fragilità: calo dei residenti, grandi navi, sovrappopolamento, incuranza comunale e esasperazione degli ormai 53 595 ultimi residenti. Con sguardo oggettivo e non necessariamente critico o ironico, in questo progetto, si è cercato, quindi, di cogliere e bloccare attimi di routine che ogni giorno si possono incontrare camminando tra le calli, con lo scopo di portare ad una riflessione.



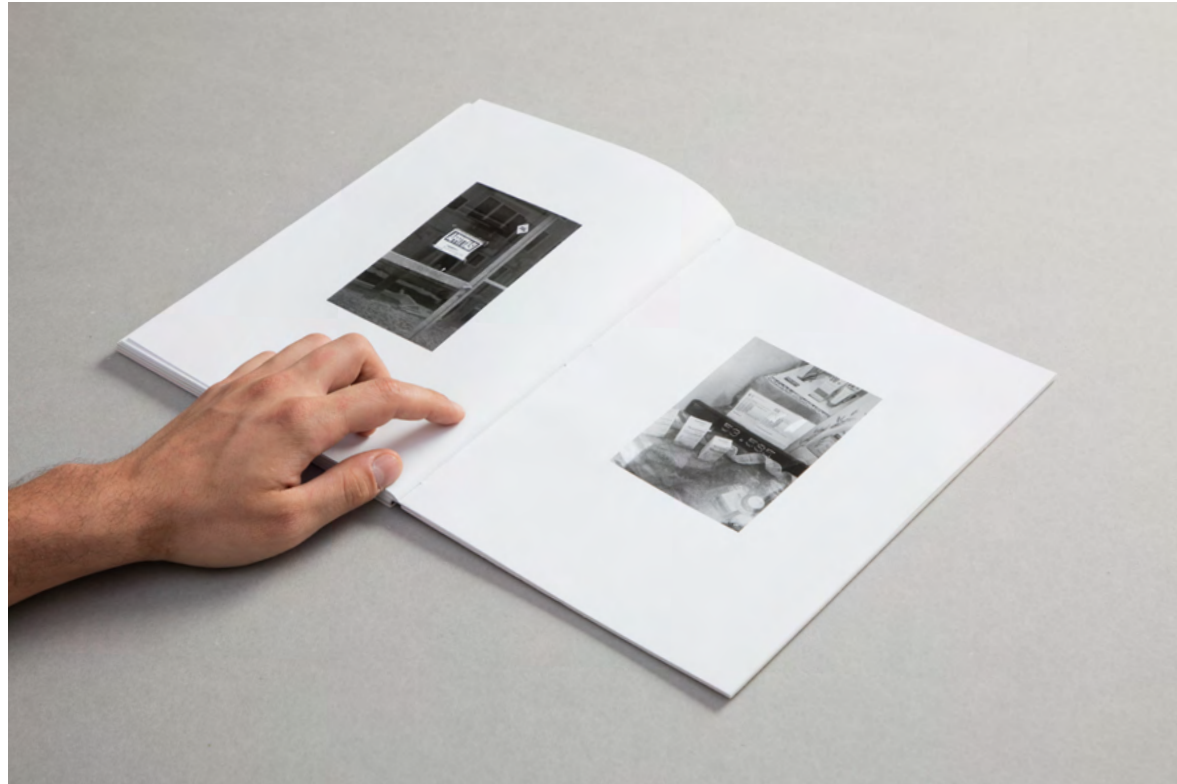








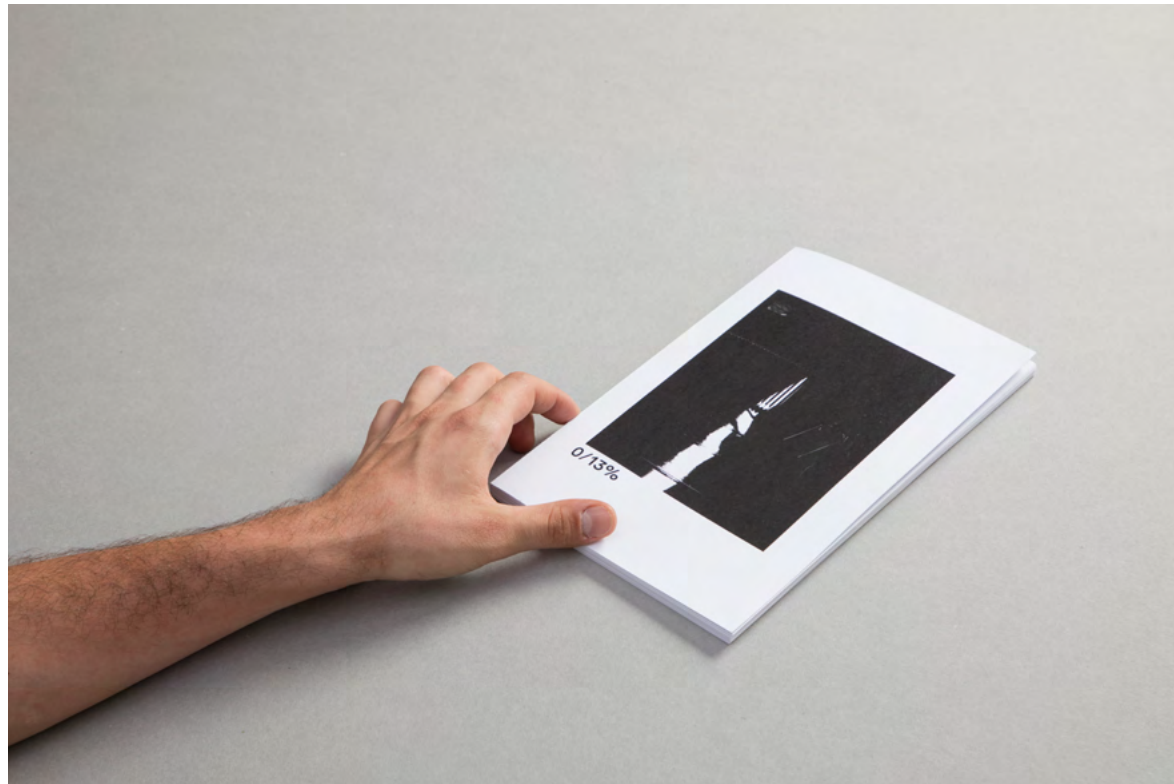




0/13%

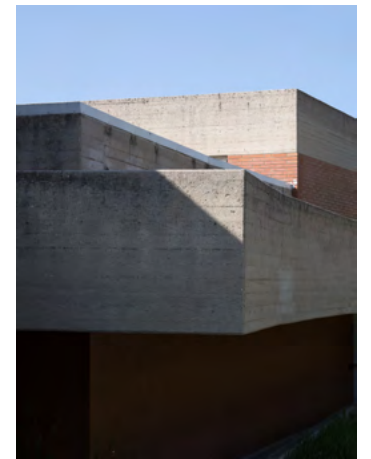
SUPERVISIONE GIOVANNA SILVA

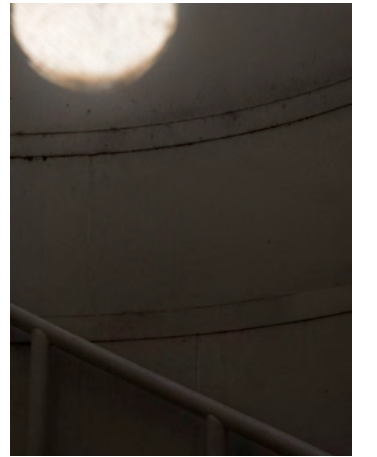
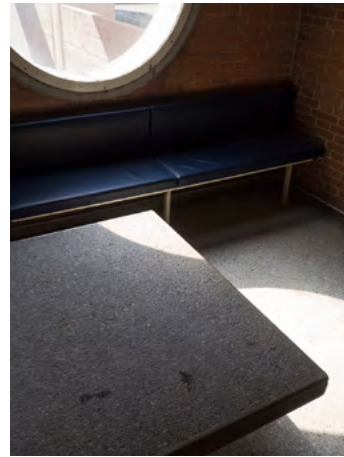
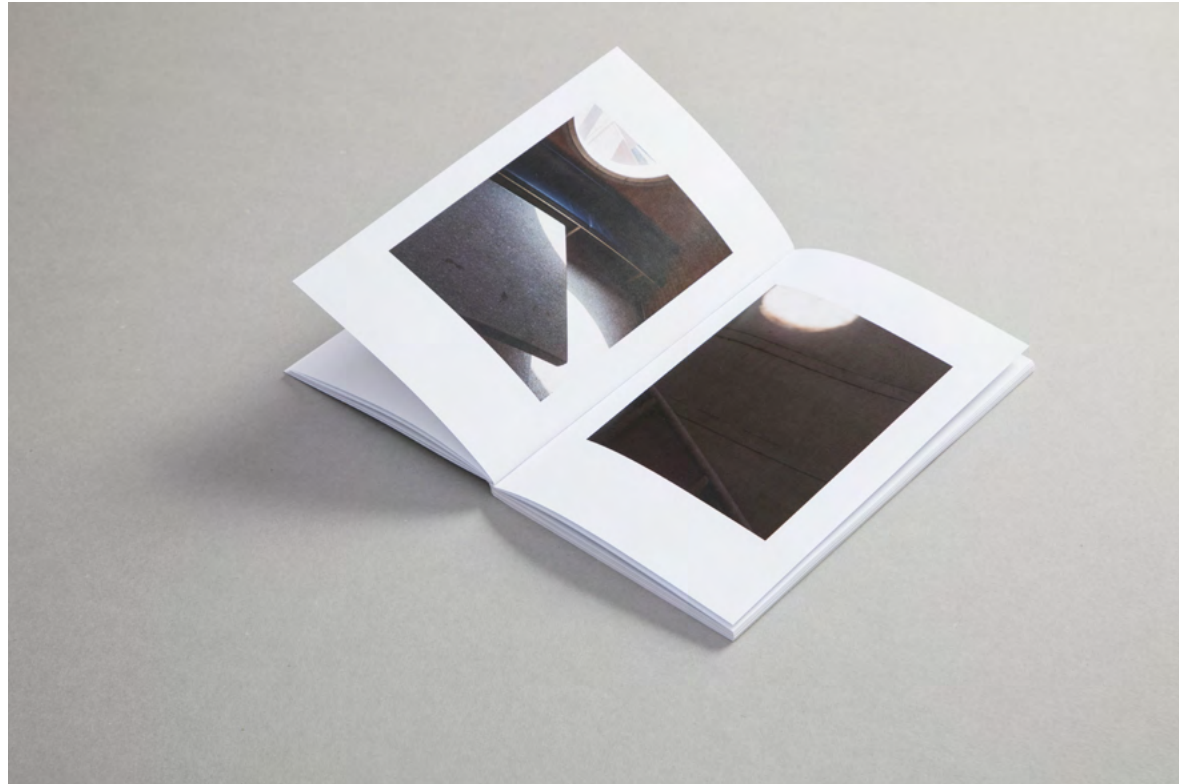
2019

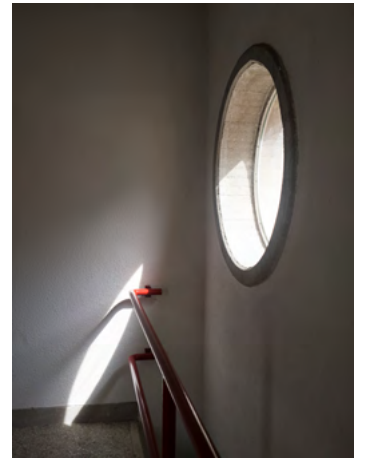


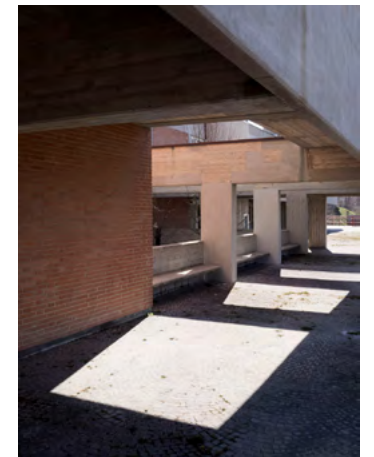
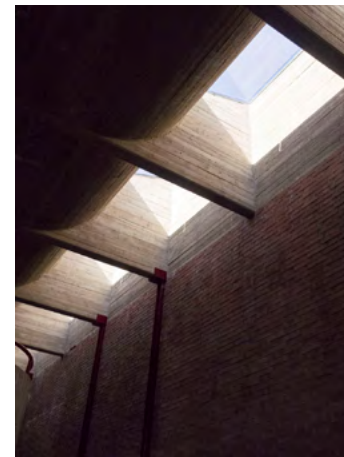
Con il corso di Progettazione per la Fotografia II, modulo di Giovanna Silva, abbiamo diretto il nostro sguardo sui colleghi universitari (progettati da Giancarlo De Carlo) e, scelto un tema da affrontare, ne abbiamo derivato un progetto.

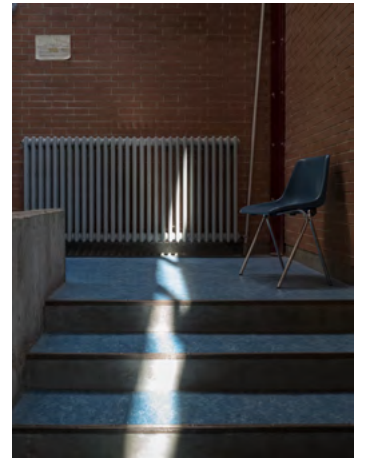
Il titolo 0/13% nasce dall'idea che all'interno delle architetture dei colleghi universitari di Urbino la superficie illuminata dalla luce solare fosse il 13% della superficie totale. Questo progetto, infatti, attraverso accostamenti formali descrive i colleghi universitari in base ai giochi di luci e ombre che le architetture De Carliane volontariamente producono. De Carlo, infatti, nel suo disegno di progetto ha sempre prestato particolare attenzione alla luce cercando di creare intenzionalmente una seconda architettura proiettata.

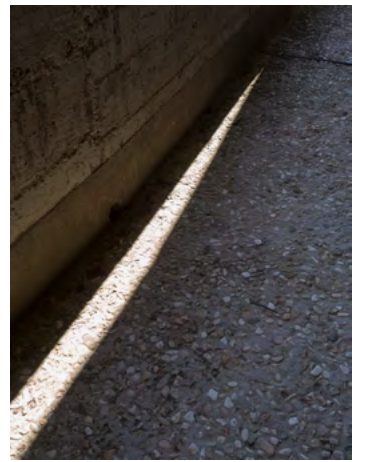
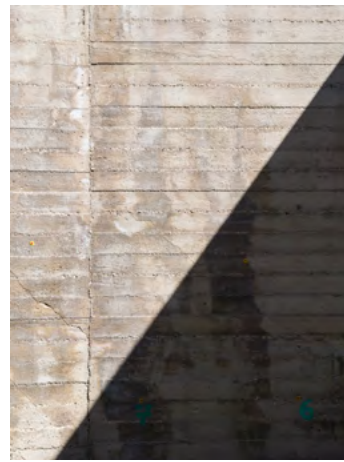


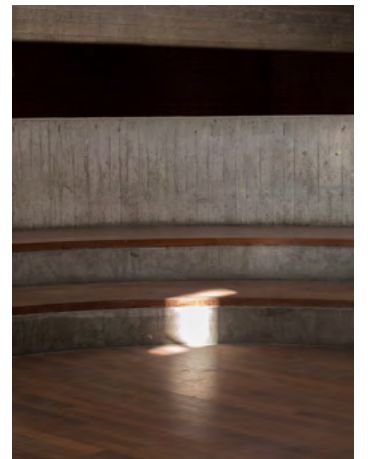












PALAZZO DUCALE

SUPERVISIONE ARMIN LINKE

2019



Durante il corso di Progettazione per la Fotografia II, svolto con Armin Linke, ci siamo concentrati sul Palazzo Ducale di Urbino producendo tre impaginati. Questi progetti nascono dall'interazione con la Galleria Nazionale della Marche, collocata all'interno del Palazzo Ducale di Urbino.

I tre libri sono risultato di un gruppo di lavoro ma l'approccio fotografico è stato condotto in maniera prettamente individuale nell'arco di tre mesi, la fase di editing ha previsto un lavoro collettivo di discussione e selezione delle fotografie di ognuno. Le immagini sono poi confluite all'interno di una sequenza ordinata concettualmente sulla base della cronologia indicata dai metadati delle fotocamere impostate tutte alla medesima ora.







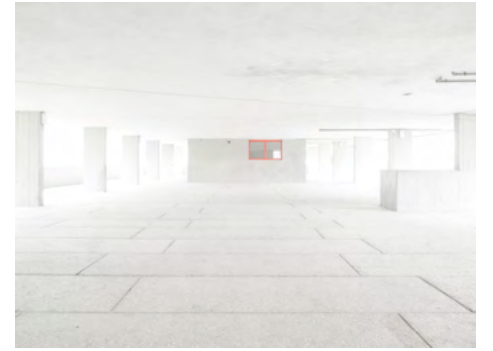
LA MANIERA DI DE CARLO

SUPERVISIONE ARMIN LINKE

2019



Gli spazi progettati da Giancarlo De carlo sono fortemente riconoscibili: l'uso spasmodico del cemento, il disegno di forme razionaliste e l'applicazione di queste in ampi spazi dedicati alla condivisione sono solo alcune delle eredità progettuali che ha lasciato nella nostra storia e alla città di Urbino. Ho deciso, quindi, basandomi su tre differenti architetture: i collegi universitari, i condomini Pineta e le case per le cooperative, fortemente somiglianti tra loro, di fotografarne gli spazi sovrapposendo gli scatti e post-producendo le immagini per aggiungere una sensazione di sospensione, che mi sarebbe servita ad azzerare le differenze tra le tre architetture e concentrarmi sullo stile di progetto in senso lato: ho voluto creare un'iniziale irriconoscibilità dell'edificio specifico per immergere l'osservatore nello spazio "De Carliano" dove l'impronta dell'architetto si fa maniera.

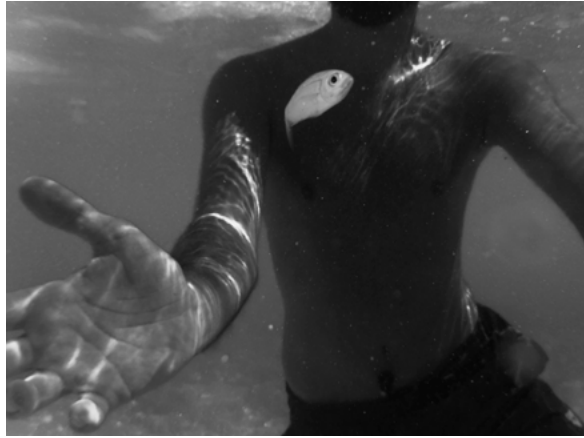




OTHER WORKS

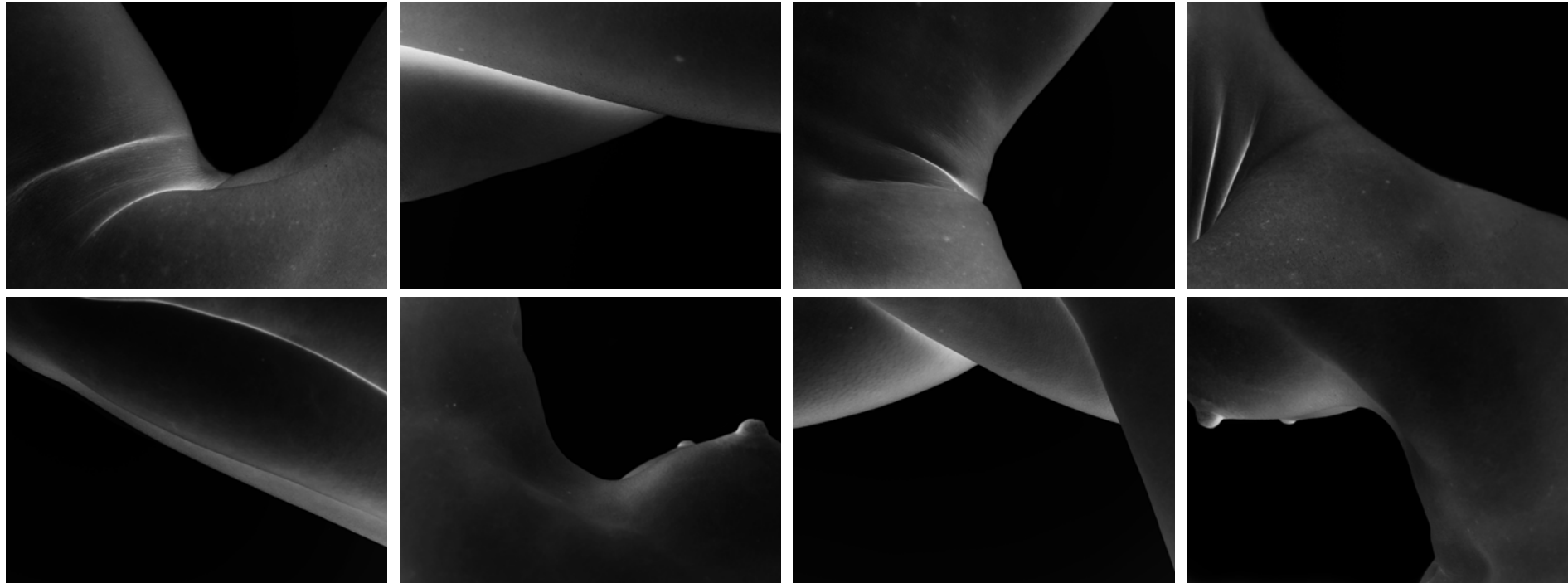
2018_2019











CURRICULUM

GIACOMO BIANCO

11.03.1994

VIA PASSO FALZAREGO, 19 (VE)

FORMAZIONE

in corso **Magistrale in Fotografia**
ISIA Urbino

2016 **Laurea triennale in Disegno**
Industriale e Multimedia
IUAV Venezia

WORKSHOPS

2019 **Jason Fulford**

2018 **Fabio Sandri**

2017 **Fedrico Clavarino**

2017 **Filippo Romano**

ESPOSIZIONI

in corso **Studio d'artista**
Bevilacqua La Masa (VE)

in corso **Esposizione**
GENERA Festival (BR)

2019 **Partecipazione 102ma**
Collettiva Giovani Artisti
Bevilacqua La Masa (VE)

2019 **Presentazione "Venice for sale"**
a Children's Book Fair (BO)

2019 **Esposizione ai Collegi**
universitari Urbino (PU)

IG **g.i.a.c.o.m.o.b.i.a.n.c.o**

MAIL **giacomo.sigur@gmail.com**